

Biografia di Domenico Beccafumi – Finestre sull'Arte

Questo documento presenta un rapido *excursus* biografico sull'artista. Per saperne di più sulla sua arte, sulle opere principali, sul perché della sua importanza, sul suo stile, ti invitiamo ad ascoltare il podcast di **Finestre sull'Arte** all'indirizzo

www.finestresullarte.info/Puntate/2013/21-domenico-beccafumi.php

dove sarà possibile trovare anche i link alle immagini delle opere, i libri da leggere, i musei da visitare per avere un panorama il più completo possibile sull'artista!

- 1486 Domenico di Giacomo di Pace, soprannominato “Mecherino” (diminutivo di Domenico) nasce a Valdibiena, nelle campagne intorno a Siena, da una famiglia di contadini. Viene messo a bottega presso un pittore locale (non si sa quale però) da Lorenzo Beccafumi, proprietario di una delle terre dove la famiglia di Domenico lavorava. In omaggio al suo benefattore, Domenico farà proprio il cognome Beccafumi.
- 1510 circa Compie un viaggio a Roma, dove si sofferma fino al 1512, e dove ammira soprattutto le opere di Raffaello e Michelangelo (quest'ultimo, assieme a fra' Bartolomeo e a Filippino Lippi, diventa un artista fondamentale per la formazione di Domenico).
- 1513 Risale a quest'anno la prima opera nota di Domenico, il *Trittico della Trinità* oggi conservato alla Pinacoteca Nazionale di Siena, ma originariamente dipinto per lo Spedale di Santa Maria della Scala.
- 1515 circa Dipinge le *Stimmate di santa Caterina*, oggi alla Pinacoteca Nazionale di Siena.
- 1518 Insieme al Sodoma e a Girolamo del Pacchia è impegnato nel ciclo delle *Storie della Vergine* che decorano l'Oratorio di San Bernardino a Siena. A Domenico spetteranno tre scene.
- 1519 Riceve l'incarico di disegnare i cartoni per la decorazione del pavimento del Duomo di Siena, con le *Storie di Elia e Acab*. Il lavoro sarà terminato nel 1524. Nello stesso anno si ipotizza un ulteriore soggiorno a Roma da parte dell'artista.
- 1525 circa È impegnato nella decorazione ad affresco di un ambiente di Palazzo Bindi Sergardi a Siena.
- 1528 Dipinge le due tavole con la *Caduta degli Angeli Ribelli* per la chiesa di San Nicolò al Carmine di Siena: la prima versione, lasciata incompiuta, è alla Pinacoteca Nazionale, mentre la seconda si trova ancora nella chiesa.
- 1529 Inizia a lavorare nella Sala del Concistoro del Palazzo Pubblico di Siena dove è impegnato nella decorazione ad affresco della volta con scene ed allegorie ispirate a virtù civiche. I lavori termineranno nel 1535 in occasione della visita di Carlo V a Siena, evento per il quale era stata realizzata l'opera.
- 1533 Probabilmente soggiorna a Genova dove lavora ad alcuni affreschi (oggi perduti) nel palazzo di Andrea Doria.
- 1535 circa Dipinge la *Discesa di Cristo al Limbo* che si trova oggi alla Pinacoteca Nazionale di Siena.

- 1537 Inizia a dipingere alcune tavole (*L'adorazione del vitello d'oro, Il castigo del fuoco celeste, I quattro evangelisti*) per il Duomo di Pisa, finite nel 1539.
- 1539 Esegue alcuni affreschi nell'abside del Duomo di Siena.
- 1548 Inizia a lavorare agli otto angeli portaceri per il Duomo di Siena: sono in bronzo e sono le uniche sculture che ci rimangono di Domenico Beccafumi.
- 1551 L'artista scompare a Siena.

Copyright by **Finestre sull'Arte** (www.finestresullarte.info)
di Federico Giannini e Ilaria Baratta.

È vietato riprodurre o diffondere questo documento.

Chi volesse citarlo può inserire nel suo sito/blog/pagina facebook l'indirizzo della pagina dell'artista che trovate all'inizio del documento.